

LA KERMESSE Da domani a domenica nel Tabacchificio di Paestum la XXIII edizione Beni culturali, modello Cilento

La Borsa del Turismo Archeologico lancia una sfida a tutti i territori meridionali
di Fortunato Caso

Cento tra conferenze e incontri in 5 sale in contemporanea, 400 tra moderatori e relatori, 150 espositori (ben 18 Regioni, il Ministero della Cultura con 500 mq e i prestigiosi Parchi e Musei autonomi) da 20 Paesi, 40 buyer tra europei e nazionali, oltre ad ArcheoVirtual (Mostra Internazionale di Archeologia Virtuale con 10 produzioni), ArcheoExperience (i Laboratori di Archeologia Sperimentale) e ArcheoStartup (14 imprese giovani del turismo culturale). Questi i numeri della XXIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, da domani, giovedì 25, a domenica 28 novembre a Paestum nella location definitiva del Tabacchificio Cafasso, sito di archeologia industriale "simbolo della Piana del Sele", così definito da Gillo Dorfles. Dalla BMTA si irradiano tre proposte: una di valenza internazionale, una seconda nazionale e un'ultima locale. Innanzitutto, da Paestum sarà avanzata la Candidatura al Consiglio d'Europa dell'Itinerario Culturale Europeo "Mediterranean Underwater Cultural Heritage", nel 20° Anniversario della Convenzione UNESCO sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, in occasione della 1ª Conferenza Mediterranea sul Turismo archeologico subacqueo in programma venerdì 26 novembre. In secondo luogo, la proposta dell'utilizzo nei Parchi Nazionali delle auto elettriche per la mobilità sostenibile in raccordo con le stazioni servite dai treni regionali, partendo dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni a cura di ACI e Trenitalia con Federparchi, Confagricoltura, Legambiente, Touring Club Italiano. Infine, a livello locale, la XXIII BMTA terrà a battesimo "Il Cilento in Prospettiva. Per un modello nazionale di Cultura del Ter-



Alla Bmta la prima conferenza internazionale sul turismo subacqueo

Un progetto nato dalla collaborazione tra enti locali e Unesco

ritorio". Il progetto nasce dall'incontro di studi ed esperienze condotti sul territorio dalla direttrice del Museo Mig Mamei Ludovica Grompone, dall'alfiere del lavoro Angela D'Angelo, dalla ricercatrice dell'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo

In programma anche la prima Conferenza sulle esplorazioni subacquee

del Consiglio Nazionale delle Ricerche Martina Bosone, i quali si incontrano nell'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco nel 2020 e decidono di lavorare insieme a un progetto di territorio, che parta dalle comunità resilienti nell'ambito del progetto Rete per

il Sud, ideato dai rappresentanti del Comitato Campania dell'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco Gaia Daldanise e Stefano Fusco e dal socio Roberto Pontecorvo, in collaborazione con la coordinatrice d'area Sud Aigu Chiara Ficarra. L'Associazione, dunque, è incubatore di idee di giovani tecnici e politici, che fanno rete sul territorio locale, regionale e nazionale con le Istituzioni, ma anche con le realtà pubbliche e private. "Il Cilento in Prospettiva" diventa l'occasione di ripensare il territorio e rianimarne con un progetto pilota e alla presenza della Presidente dell'Associazione Chiara Bocchio e dei rappresentanti regionali sarà ufficialmente presentato in due sessioni il 27 e 28 novembre con l'aiuto degli esperti chiamati a confrontarsi sui temi affrontati dal Manifesto Next Generation You, all'interno dei tavoli Nutrire il futuro, La Scuola di tutti, Il new deal della Cultura, Sei la mia Città, al fine di implementare le progettualità già esistenti in Cilento nell'ottica di costruire un modello nazionale di Cultura del Territorio, che sia sensibile nei confronti delle nuove indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che possa essere replicato in altri territori del Paese. L'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco è composta da circa 300 giovani tra i 20 e i 35 anni, fra cui studenti, ricercatori, artisti, professionisti, manager e imprenditori, è nata nel 2015 come Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco per supportare le attività della CNI nel campo dell'educazione, della scienza, della cultura e della comunicazione, promuovendo progetti, valori e priorità attraverso la partecipazione attiva delle giovani generazioni e della società civile in iniziative ed eventi di rilevanza nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA